

Intelligenza artificiale, una leva per le Pmi

«L'uomo non rinunci alla capacità critica»

Al museo Santa Giulia il convegno promosso da Confapi Brescia sull'«AI Conversazionale»

Scenari

Barbara Fenotti

BRESCIA. Erano i primi anni del Seicento quando Galileo Galilei si mise al lavoro sul cannocchiale, da poco inventato in Olanda, per perfezionarlo. Ed è proprio grazie a questo strumento che lo scienziato poté osservare quattro satelliti che ruotavano attorno a Giove. Una scoperta che lo porterà a mettere in dubbio l'intero sistema Tolomaico, dando il via a una rivoluzione senza precedenti. Lo strumento, il cannocchiale, abbinato alla capacità critica dell'uomo, dello scienziato, ha permesso di sov-

vertire l'ordine delle cose, di fare un progresso epocale. Allo stesso modo l'intelligenza artificiale, se utilizzata senza passività, può portare grandi benefici. Anche nel modo di fare impresa.

Il concetto è emerso con forza ieri nel corso del convegno «Intelligenza artificiale Conversazionale: convergenze e divergenze tra uomo e macchina: le opportunità per il mondo del lavoro» promosso da Confapi Brescia nell'auditorium Santa Giulia. Al di fuori del «grande ed eccezionale scatolone» che può contenere un'infinità di dati e dare risposte quasi sempre certe qual è l'AI, occorre che l'uomo non rimanga passivo, mantenendo in maniera attiva, prendendo decisioni. Opporsi a questa tecnologia, hanno convenuto i relatori presenti al con-

vegno, non è una scelta contemplabile. L'AI c'è, prende piede e forza ogni giorno che passa. Il trucco sta nell'imparare a gestirla al meglio.

Il dibattito. «Il segmento della piccola e media impresa è quello che ha più possibilità di evolvere grazie alla tecnologia - ha sottolineato Giacomo Frizzarin di Microsoft Italia - e quello che può avere i risultati più concreti». Se l'occasione non dovesse essere colta a pieno, quel che ne conseguirebbe potrebbe essere drammatico. «Tra pochi anni - ha osservato Frizzarin -, già nel 2040, ci troveremo con un gap di forza lavoro pari a 3,7 milioni, che equivale a un buco potenziale di quasi 220 miliardi del Pil. Buco che potrà però essere superato con successo». Aumentare la competitività delle imprese accompagnandole nel percorso di conoscenza e utilizzo dell'AI «è un passaggio fondamentale, che Microsoft sta facendo». Essenziale è che sia l'uomo a gestire le dinamiche di questo processo, e non il contrario. E che lo faccia con una ratio.

«La dimensione etica è un elemento fondamentale dell'im-

presa e del profit - ha affermato don Maurizio Compiani, docente di Etica dell'Intelligenza artificiale all'Università cattolica di Brescia -. Il fatto è che l'intera impresa debba muoversi in questo senso e non solo una parte». Etica e senso dell'intuizione giocano molto in questa partita con la tecnologia che avanza. «La macchina è veloce e, in questi tempi in cui tutto va alla velocità della luce, fa comodo - ha spiegato don Compiani -. Ma lei offre una rappresentazione della realtà che è una mappatura, quindi per sua natura approssimativa: spetta all'uomo, che è altro rispetto a qualunque altra forma vivente, non rinunciare a quella che è la sua capacità critica, al suo senso di responsabilità».

Tra entusiasmi e timori, a conti fatti l'Intelligenza artificiale avanza e remare contro, a detta di chi è intervenuto ieri, è solamente controproducente. Lasciarla entrare nel proprio mondo, nella propria azienda, «è una delle chiavi di volta per assicurarsi un futuro». //



I relatori. Da sinistra Pais, Vigna, Pontremoli, Frizzarin e don Compiani



Il presidente. Pierluigi Cordua di Confapi Brescia

Le imprese scontano una conoscenza parziale

L'indagine

■ Secondo quanto emerso dall'indagine condotta dal Centro Studi di Confapi le imprese bresciane hanno una conoscenza parziale dell'AI e delle sue potenzialità. Solo il 6% delle imprese intervistate ha già inserito la tecnologia nei processi aziendali, ma il 50% ne ha programmato l'impiego. Il 51% del campione di imprese indagate (cento imprenditori associati, 44% dei

quali operatori del settore metalmeccanico) ritiene di possederne una conoscenza sufficiente e il 2% si considera altamente informato. Il 30%, invece, giudica la propria consapevolezza insufficiente. Il 44% si dice non interessato alla nuova tecnologia. «Siamo tutti consapevoli che, come ogni dirompente innovazione tecnologica, anche l'intelligenza artificiale si insedierà rapidamente nelle nostre imprese - è stato il commento del presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua -. Il convegno di

oggi rappresenta per i nostri associati un vero e proprio vademecum per dotarsi di una visione completa e approfondita del tema, delle sue potenzialità e degli eventuali rischi». Il cambiamento corre veloce e, per questo, occorre stare al passo. «Guardo all'intelligenza artificiale come a uno strumento che tutte le aziende devono cominciare a conoscere e utilizzare - ha affermato Michele Maltese, presidente dell'Unione di categoria -. In particolare, l'intelligenza artificiale generativa e conversazionale permette di accedere a informazioni altrimenti sconosciute e che, se opportunamente gestite, possono portare vantaggi competitivi e maggiore efficienza». //

L'anniversario Banca Valsabbina e la Sinfonia n.125

Sinfonia n.125. Questo il titolo dell'evento con cui Banca Valsabbina ha chiamato a raccolta i propri dipendenti per celebrare il 125esimo anniversario di attività. L'evento si è tenuto al Brixia Forum e ha visto la partecipazione di oltre 800 persone. Sul palco il presidente Renato Barbieri, il direttore generale Marco Bonetti e il vicedirettore Generale Vicario, Hermes Bianchetti.



Protocollo d'intesa tra commercialisti e Inps di Brescia

L'accordo

BRESCIA. Mercoledì 27 settembre, nell'Aula Magna della facoltà di Economia dell'Università Statale sarà sottoscritto il Protocollo d'intesa fra la Direzione provinciale Inps e l'Ordine dei dottori Commercialisti ed esperti contabili di Brescia. L'ente previdenziale sarà rappresentato dal direttore provinciale Francesco Cimino, mentre per l'ordine

professionale cittadino interverrà il presidente Severino Gritti.

«Il protocollo - riporta una nota - sottolinea la collaborazione tra le due parti per migliorare l'accesso ai servizi offerti dall'Inps ai professionisti e ai loro assistiti, con l'obiettivo di garantire la qualità, la tempestività dei servizi, la lotta all'evasione contributiva e all'esercizio abusivo della professione».

In altre parole, L'Inps si impegna a fornire informazioni

costanti ai professionisti dell'Ordine di via Marsala, a garantire risposte tempestive alle comunicazioni inviate tramite i canali dedicati e a offrire consulenza personalizzata tramite appuntamenti dedicati. L'Inps si impegna anche a segnalare i soggetti che non sono abilitati alla professione o che svolgono attività di consulenza senza essere autorizzati.

Dall'altro lato, l'Ordine si impegna a sensibilizzare i propri iscritti sull'utilizzo prevalente dei canali informatici per le comunicazioni con l'Inps. Con l'occasione seguirà il convegno dal titolo: «La gestione dei rapporti di lavoro dipendente nella Crisi d'impresa: aspetti giuridici ed operativi» organizzato dalla commissione Diritto e pratica del lavoro ed accreditato dall'Ordine professionale. //

CONFINDUSTRIA
Brescia

28 SETTEMBRE 2023 ORE 14:00
Sala Conferenze Cav. Lav. Pier Giuseppe Beretta

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ TRA OBBLIGHI E OPPORTUNITÀ

QUALI SCENARI PER LE PMI?

14:00 Saluti iniziali e inizio lavori
SILVIA MANGIAVINI Vice Presidente Confindustria Brescia

Intervengono

LUDOVICO MONFORTE General Manager progetto Futura Camera di Commercio Brescia

GIULIA BOTTAZZI Legal Officer Commissione Europea

ELISA BEVILACQUA Senior Technical Manager Sustainability EFRAG European Financial Reporting Advisory Group

STEFANO GUERRA Chief quality officer and strategy deployment Streparava spa

ALBERTO BARATTI Quality, safety, environmental and energy manager Valpres srl

Open-ES: La piattaforma per il supporto alle imprese

STEFANO FASANI Open-es Program Manager

17:00 Q&A e saluti finali

Coordina i lavori MATTEO GIUDICI Amministratore Delegato MESA

PER ISCRIZIONI



Per informazioni:
ambiente.sicurezza@confindustriabrescia.it